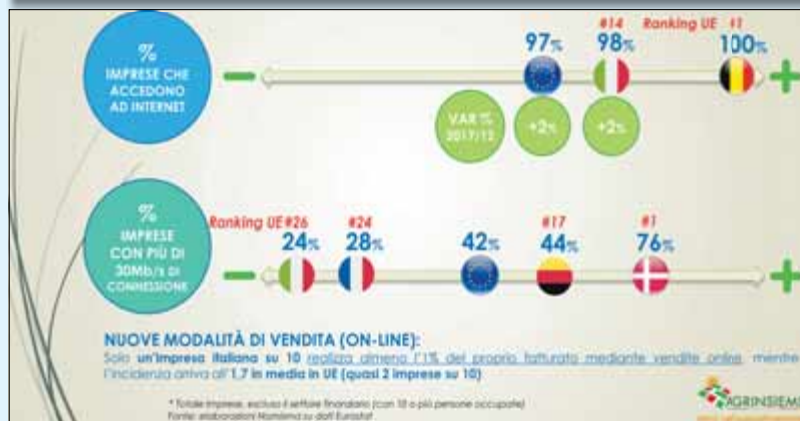


La denuncia di Agrinsieme: le imprese italiane sono scollegate dai mercati globali e digitali

# Agricoltori fuori dal mondo

## Il web latita, la logistica è inefficiente, l'energia è cara

### Accesso alle infrastrutture digitali e affari via web



### I costi legati a infrastrutture, energia e trasporti



#### DI GIUSY PASCUCCI

Imprese agricole sempre «scollegate» e lontane dai mercati globali e digitali. Connessione internet lenta e frammentata sul territorio, costi dell'energia e del trasporto superiori alla media europea, logistica inefficiente e bassa presenza di reti autostradali e ferroviarie frenano la competitività dell'agricoltura italiana e le potenzialità di un comparto che conta 1,3 milioni di imprese e 3,2 milioni di occupati.

A mettere in evidenza come le carenze del sistema di infrastrutture, logistica e accesso alla tecnologia incidano negativamente sugli investimenti privati e sui redditi degli agricoltori, lo studio Nomisma «Il sistema infrastrutturale a servizio dell'agricoltura italiana» presentato al secondo appuntamento di **Grow!**, laboratorio di riflessione sulle policy che influenzano il futuro del settore, di **Agrinsieme**, il coordinamento che riunisce **Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Italiane dell'Agroalimentare**. I dati mostrano ad esempio come, nonostante l'export

agroalimentare 2017 abbia superato i 40 miliardi di euro (+15,8 mld in 10 anni, +70% dal 2007), l'Italia rimanga legata ai mercati limitrofi o di «prossimità» come Germania (17% del nostro export) e Francia (11%), mentre a Stati Uniti e Cina vadano rispettivamente il 10 e l'1%. Con quasi 120 miliardi di tonnellate-kilometro movimentate su ruota nel 2017 (86% del totale contro il 76 dell'Ue), nel nostro paese continua infatti ad essere preferito il trasporto su strada, soprattutto nazionale: meno di 13 mld di ton-km (1% del totale) esce dai confini nazionali, contro i 215 miliardi di ton-km di Polonia e i 76 della Spagna. Al tempo stesso, però, siamo all'11° posto in Europa per presenza di reti fisiche come autostrade (23 km/1000 km<sup>2</sup>), ferrovie (55 km/1000 km<sup>2</sup>) e aeroporti (0,1 per 1000 km<sup>2</sup>) e al 19° per la logistica commerciale a supporto delle imprese. Per quanto riguarda le vendite online, poi, a fronte di una forte crescita (+220% in 5 anni, 708 milioni di € nel 2017), l'e-commerce **Food&Beverage** è fermo allo 0,5% rispetto al totale vendite retail di comparto. Niente di

strano se si pensa che l'Italia è terzultima in Europa per velocità di connessione internet e che solo il 4,4% della popolazione ha una connessione a 100 Mbps (24% in Ue) e solo il 41,7% a 30 Mbps (76% in Ue). Nelle aree rurali solo al 77% delle famiglie è garantito l'accesso a internet, mentre il 76% delle imprese ha a disposizione una connessione sotto il 30 mb/s. «Chiediamo al governo di lavorare ad un serio piano di ammodernamento, e in alcuni casi completamente, della rete infrastrutturale nazionale, fisica e digitale; le nostre aziende scontano un notevole gap che è direttamente connesso alla scarsità dei redditi agricoli», ha detto a **ItaliaOggi**, **Franco Verrascina**, coordinatore di **Agrinsieme**. «Nelle aree rurali, in particolare, la rete 5G, così come la banda larga e quella ultralarga, sono ancora pura teoria; sono ancora moltissime, infatti, le aree a fallimento di mercato o 'aree bianche', ovvero quelle zone molto carenti, se non del tutto sprovviste, in termini di copertura digitale, poiché molte aziende non ritengono conveniente dedicarvi investimenti».

### RISIKO AGRICOLO

C'È ANCHE LA QUOTAZIONE IN BORSA NEL FUTURO DI CAFFÈ BORBONE. Lo specialista napoletano nel caffè porzionato (è leader nel segmento capsule compatibili Nespresso), controllato dal maggio scorso al 60% da Italmobiliare e al 40% dalla famiglia fondatrice Renda, mira a un'espansione della distribuzione nel Nord Italia e in gdo, con l'obiettivo d'incrementare i ricavi di qui al 2022 dai 93,7 mln euro del 2017 a 280 mln euro.

L'AZIENDA DOLCIARIA CUNEESE BALOCCO punta sull'export per continuare a crescere. Dopo aver incrementato dell'80% i ricavi nell'ultimo decennio arrivando a sfiorare i 190 mln euro, grazie a investimenti per 50 mln euro per potenziare la capacità produttiva, Balocco pensa a incrementare le esportazioni (13% dei ricavi oggi), lanciando prodotti da forno studiati per soddisfare il gusto dei consumatori esteri. Prodotti che saranno realizzati in nuove linee da installare negli ulteriori 12 mila mq coperti in fase d'allestimento nell'impianto di Fossano-Cn.

MASI AGRICOLA, AZIENDA VITIVINICOLA radicata nella Valpolicella Classica (29,5 mln euro nel primo semestre 2018), punta sul digitale per consolidare le sue posizioni sui mercati asiatici. Ha appena attivato un suo profilo in cinese su WeChat, l'applicazione di messaggistica fra le più diffuse in Asia, che propone un mix di servizi omologhi a quelli offerti in Europa dalle app WhatsApp, Facebook, Instagram, Skype ecc. Tramite WeChat Masi Agricola potrà interagire direttamente con gli appassionati di vino e coi consumatori cinesi.

SARANNO MESSE A DIMORA LA PROSSIMA ESTATE le prime barbatelle di Glera incrociata con parentali d'ultima generazione resistenti a peronospera, oidio e botrite, nell'ambito del progetto Gleres, promosso da Confagricoltura Treviso, dalla sede di Venezia Crea e da 17 produttori di prosecco: le cantine Abbazia di Busco, Adriano Adami, Biancavigna, Borgoluce, Col Vettoraz spumanti, Foss Marai, Fratelli Bortolin, Fratelli Mercante, Graziano Merotto, Le Colture, Le Contesse, Le Rive, Luca Ricci, Marcello del Majno, Masottina, Ruggeri & C e Tenuta San Giorgio. Ci vorranno ancora alcuni anni però per comprendere se i nuovi vitigni saranno oltre che più sostenibili, per le loro doti di resistenza alle malattie potranno dare vini di prosecco di qualità.

IL CDA DI CANTINA VALPANTENA VERONA ha approvato il bilancio dell'azienda vitivinicola specializzata in Amaro e Ripasso. Nonostante una vendemmia 2017 inferiore di oltre il 26% (7.900 tons), i ricavi nel 2018 sono stati di 50,3 mln euro, stabili rispetto a quelli dell'esercizio 2017. Positivo anche l'andamento del ramo di business olio extravergine d'oliva Dop Veneto-Valpolicella, con un raccolto di 42,8 tons d'olive.

IL GRUPPO COOPERATIVO FRANCESE AXÉREAL ha siglato un accordo con l'americana Cargill per rilevare la divisione malto (2 mln tons prodotte l'anno) di quest'ultima. La finalizzazione dell'operazione è prevista per il secondo semestre di quest'anno. Sarebbe Boortmalt, la controllata di Axéreal specializzata nella produzione di malto (oltre 1 mln tons anno) a inglobare gli asset di Cargill.

CONCENTRAZIONE IN RUSSIA NEL SETTORE DELLE CARNI. Il colosso Cherkizovo ha acquisito per 4,4 mln euro una partecipazione del 75% in Samson Food Products, produttore di salsicce e altri prodotti a base carni di San Pietroburgo, con una distribuzione concentrata al 90% localmente e nel Distretto federale Nordovest della Russia.

DOPO DUE ANNI DI PROFICUA collaborazione commerciale e produttiva, la multinazionale olandese Unilever ha acquisito lo specialista olandese in prodotti sostitutivi della carne The Vegetarian Butcher. I dettagli finanziari dell'operazione non sono stati resi noti.

Luisa Conti